

## Intervista

## Vitiello "L'emendamento? Non è stata una vendetta ho agito in punta di diritto"

ROMA

Dare una mano a chi, in quell'aula, ha problemi con il peculato: «Ma quando mai!». Fare andare sotto la maggioranza per dimostrare che Lega e 5 stelle non possono stare insieme: «Niente del genere». Catello Vitiello, espulso dal Movimento ancora prima di entrarci perché ex massone. Scelto per quella corsa da Luigi Di Maio e da lui ripudiato senza una telefonata. Ieri, si aggirava il Transatlantico con il gruppo dei "reietti" M5S

**Ripudiato**

Eletto con il M5S, Catello Vitiello è stato allontanato perché massone. Ora è nel gruppo misto

con l'aria di chi si è vendicato, ma non vuole infierire.

**Ha voluto dare una mano ai leghisti? L'emendamento lo ha costruito con loro?**

«No. Ho agito da solo e in punta di diritto. Il Parlamento deve tracciare un solco su un reato come il peculato, che dà luogo a interpretazioni diverse a seconda del giudice».

**È intervenuto anche contro il Daspo ai corrotti. Sa che è nel programma M5S da anni?**

«Eh, ma la pena eterna... io so cosa ci dovrebbe insegnare l'articolo 27 della Costituzione».

**Nessun colpevole fino a sentenza definitiva, valore rieducativo della pena. Sicuro di essersi candidato con i 5S?**

«Mi hanno scelto loro, ma oggi avrei avuto grosse difficoltà a sposare una linea di questo tipo, perché vivo la quotidianità dei tribunali».

**È la linea originaria del****partito di cui ha usato il simbolo.**

«Ma il fatto è che ci sono errori tecnici. Il mio emendamento sulla prescrizione prevedeva un diaframma dopo il rinvio a giudizio, dando un termine però. Di quella modifica nessuno ha parlato, su questa invece...».

**Questa ha quasi aperto una crisi di governo. Sapeva che avrebbe preso tutti quei voti?**

«No, non potevo prevedere le ricadute, sono solo un tecnico prestato alla politica. Mi avevano scelto per questo».

**Le hanno fatto proposte per passare in Forza Italia? Vuole fare il "responsabile" del centrodestra?**

«Niente di tutto questo. Resto ramingo e solitario al gruppo misto. Se i giuristi dell'aula vogliono venire con noi, sono i benvenuti».

— a.cuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

